

Staino

HA DENUNCIATO
CINQUE DONNE
DE "L'UNITÀ"!

TUTTE MINISTRI DEL
FUTURO GOVERNO
DI LIBERAZIONE
NAZIONALE.



La voce della Lega

Vendetta vendetta

La cultura cattolica non riesce a perdonare. La grandezza del pensiero di un certo Gesù è riassunta nel Discorso della Montagna: «Usare la non violenza come arma vincente, l'amore per il prossimo come filosofia e il perdono per disarmare gli avversari». Ma la cosa che irrita maggiormente noi della Santa Lega è che quei "delinquenti" sono già tutti fuori! Ringhiamo ad ogni angolo non per timore della loro pericolosità, ma per una voglia di vendetta di tipo tribale. Molti anni fa due poveri disgraziati, depressi, pieni di alcol e altre troiate, erano in tali condizioni da dar fuoco a un povero barbone. Il disgraziato è morto. L'altro giorno dopo 30 anni i due sono usciti. Tutti i quotidiani di destra, di sinistra e di centro a urlare: «Ma vi rendete conto? Dovevano fustigarli, torturati, incoronarli di spine e crocifiggerli». Perché? Perché, "giustamente", pensiamo che la vendetta possa cancellare l'evento.

Rag. Fantozzi



Lorsignori

Il congiurato

Il Pdl in pellegrinaggio sulla via di Damasco

Partiranno oggi sulla via di Damasco, per quello che è stato già ribattezzato il pellegrinaggio della tentata riconciliazione tra Chiesa e Pdl. Più di cinquanta tra parlamentari, sindaci e uomini di governo, sotto la guida del cappellano di Montecitorio, Monsignor Fisichella. Ci saranno anche Enzo Carra, Paola Binetti e Livia Turco del Pd. Ma il piatto forte di questi sei giorni in Siria sarà la folta delegazione del partito che ha come leader un presidente del Consiglio ormai in rotta con la Chiesa. Certo, lui nega, dice che va tutto bene, che con il suo giornale non c'entra niente. Peccato che non sia apparso convincente nemmeno all'uomo di maggior prestigio tra quelli che gli sono vicini, se è vero, come hanno raccontato i ben informati, che quando venerdì scorso la sala

stampa Vaticana ha diffuso il comunicato che annullava la cena con Bertone, il Cavaliere non si è subito rassegnato alla rinuncia e alla fine solo Letta, poco persuaso delle sue argomentazioni, è riuscito a dissuaderlo da un viaggio all'Aquila.

Come Letta anche Fisichella è un pontiere, molto attento alle ragioni della politica, soprattutto di maggioranza, e per testimoniare è andato alla scuola di formazione del Pdl in corso a Frascati, dove ha detto di non essere stato autorizzato a parlare della vicenda Boffo e che, in fondo, è solo un problema di interpretazioni: «Questo è il momento in cui si deve parlare poco e agire». Dunque al lavoro, per provare a ricucire lo strappo causato da un attacco che in Vaticano brucia davvero tanto. Al punto che, dopo le prime incertezze, il timo-

re di una campagna stampa senza esclusione di colpi e a tutti i livelli ha compattato il mondo delle gerarchie ecclesiastiche intorno alla Cei e al suo quotidiano.

I pellegrini berlusconiani più rappresentativi sono il ministro della giustizia Alfano, pupillo del Cavaliere, e il vicepresidente della Camera Maurizio Lupi, da sempre uomo di Cl. Prima delle vacanze fu proprio lui, tra gli altri, a rassicurare Fisichella sull'impegno del Pdl ad approvare il testamento biologico nella formulazione del Senato. Martedì, però, Berlusconi ha annunciato «libertà di coscienza» dando un inaspettato liberi tutti che ieri ha costretto il ministro Sacconi a spiegare come la linea ufficiale sarà comunque per il sì a quel testo. ❖



Giovedì 3, ore 17.30

Intervista a
Dario Franceschini